

INDIRIZZI E LINEE GUIDA

PER INTERVENTI DI RECINZIONE A DIFESA DALL'INTRUSIONE DELLA FAUNA SELVATICA NON SOGGETTI A PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PREMESSO che negli ultimi tempi sono pervenute a questo ente Parco numerose segnalazioni e richieste di risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica, in particolare dai cinghiali la cui popolazione è già soggetta ad attività di selecontrollo;

CONSIDERATA la volontà del legislatore contenuta nel D.P.R. 31/2017 di semplificare le procedure inerenti gli interventi in aree soggette a vincolo paesaggistico individuando interventi di minore entità da non sottoporre ad autorizzazione paesaggistica;

VISTO che l'art. 2 del D.P.R. 31/2017 dispone che gli interventi di cui all'allegato "A" della stessa norma siano da considerare "interventi ed opere non soggetti ad Autorizzazione paesaggistica";

RILEVATO che il suddetto allegato "A" al D.P.R. 31/2017 al punto A.13 esclude dall'Autorizzazione paesaggistica gli interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di recinzioni con inserimento di elementi antintrusione realizzati *"nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti ..."*;

ATTESO che in tale ottica l'Ente Parco intende individuare i seguenti Indirizzi e Linee Guida su specifiche tipologie di interventi che possano rientrare tra quelli non assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica;

si forniscono i seguenti **Indirizzi e Linee Guida** in materia di interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di recinzioni, con la possibilità di inserimento di elementi a difesa dall'intrusione della fauna selvatica, che non sono soggetti a preventiva autorizzazione paesaggistica.

1) INTERVENTI SU MANUFATTI ESISTENTI

Si considerano ricompresi nelle casistiche di **esclusione dall'Autorizzazione paesaggistica** di cui all'allegato A.13 del D.P.R. 31/2017 i seguenti interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di recinzioni legittime, ossia riconducibili a provvedimenti autorizzativi:

- recinzioni in legno (staccionate):
manutenzione ordinaria e straordinaria con sostituzione parziale o completa di elementi verticali o orizzontali, da realizzarsi in analogia alle tipologie e materiali esistenti, oltre l'eventuale adeguamento a protezione da fauna selvatica con:
 - o posizionamento alla base della recinzione di una rete metallica elettrosaldata a maglia quadrata 15x15 cm. oppure 20x20 cm., di Ø non inferiore a 8 mm., infissa nel suolo ed emergente fuori terra non oltre 60 cm., comunque allineata agli elementi verticali (montanti) e orizzontali (traversi);
- recinzioni con montanti in legno e rete:
manutenzione ordinaria e straordinaria con sostituzione parziale o completa di elementi, da realizzarsi in analogia alle tipologie e materiali esistenti, oltre l'eventuale adeguamento a protezione da fauna selvatica con:

- posizionamento alla base della recinzione di una rete metallica elettrosaldata a maglia quadrata 15x15 cm. oppure 20x20 cm., di Ø non inferiore a 8 mm., infissa nel suolo ed emergente fuori terra non oltre 60 cm., comunque allineata ai montanti;
- recinzioni con paline e rete:
manutenzione ordinaria e straordinaria con sostituzione parziale o completa di elementi, da realizzarsi in analogia alle tipologie e materiali esistenti, oltre l'eventuale adeguamento a protezione da fauna selvatica con uno o più dei seguenti elementi:
 - posizionamento alla base della recinzione di una rete metallica elettrosaldata a maglia quadrata 20x20 cm., di Ø non inferiore a 8 mm., infissa nel suolo, emergente fuori terra non oltre 60 cm., e comunque allineata ai montanti;
 - posizionamento alla base della recinzione di un cavo in acciaio di irrigidimento, fissato al piede della recinzione con morsetti metallici e legato alla rete da filo metallico plastificato;
 - posizionamento di tondini di ferro saldati ai paletti di ferro al piede della recinzione.

Gli interventi di cui sopra dovranno essere effettuati considerando prioritariamente la coerenza con altre recinzioni eventualmente presenti all'interno della stessa proprietà.

2) RECINZIONI ELETTRIFICATE AMOVIBILI A DIFESA DI COLTURE O ALLEVAMENTI

Sono **sempre consentiti e non necessitano di preventiva autorizzazione paesaggistica** gli interventi per la posa di recinzioni elettrificate amovibili a difesa di colture, allevamenti o attività orto-florovivaistiche di aziende agricole, in ambito non boscato.

Le suddette recinzioni elettrificate per la dissuasione della fauna dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere realizzate con semplice infissione di tondini metallici, pali di legno o in vetroresina e 2 fili elettrificati ed un eventuale 3° filo; a livello superiore nastri d'avvertimento svolazzanti ben visibili;
- essere installati e fatti funzionare in modo da non causare danni a persone, ad animali e all'ambiente circostante;
- non impedire la percorribilità di tracciati (sentieri e viabilità agrosilvopastorale) pubblici e/o di uso pubblico e rispettare eventuali distanze da strade pubbliche e/o di uso pubblico stabilite dagli strumenti urbanistici comunali;
- nel caso si debba costeggiare con la recinzione elettrificata una strada o un sentiero pubblico occorre segnalarne la presenza mediante targhette di attenzione fissate in modo stabile ai pali o al filo del recinto, a breve distanza le une dalle altre;
- essere completamente amovibili, una volta cessata la necessità per la quale sono state posate, comunicando per iscritto al Parco l'avvenuta rimozione.

PRESCRIZIONI GENERALI

E' vietato l'utilizzo di filo spinato e/o altro materiale che possa costituire pericolo o causare danni alle persone o alla fauna selvatica, con riferimento alla vigente normativa in materia, **per tutti gli interventi di cui ai precedenti punti 1) e 2).**

Per l'esecuzione di tutti gli interventi di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovrà essere inoltrata al Parco, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, una comunicazione scritta da compilare sull'apposita modulistica predisposta in allegato alle presenti Linee guida.

Nel caso in cui, entro 30 giorni dall'inoltro della comunicazione o comunque prima che sia dato inizio ai lavori, il Parco verificasse che gli interventi proposti non possiedano i requisiti stabiliti dalle presenti linee guida, ne darà immediata comunicazione inibitoria al sottoscrittore della comunicazione e al proprietario dell'area, se diverso dal precedente.

L'eventuale inizio dei lavori prima dei 30 giorni che fosse seguito dalla comunicazione inibitoria del Parco costituirebbe presupposto per l'apertura del procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica con l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'intervento in progetto non soddisfi i requisiti di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovrà essere presentata preventiva istanza di Autorizzazione paesaggistica di tipologia "semplificata" per interventi ricadenti nelle casistiche previste al punto B.21 dell' Allegato B del D.P.R. 31/2007: "realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici".

Si rammenta infine che:

- eventuali materiali di risulta dall'intervento di manutenzione, costituendo un rifiuto, dovranno essere smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- il mancato rispetto delle presenti linee guida verrà valutato ai sensi della normativa amministrativa ed eventualmente penale.
- le presenti linee-guida cesseranno di avere efficacia alla data di entrata in vigore del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento o di Piani di settore del Parco che contengano analoghe disposizioni di dettaglio.